

Mv Agusta continuerà ma senza Ktm. Contratto di solidarietà all'80%

Publicato: Lunedì 9 Dicembre 2024



Il direttore operativo di **Mv Agusta, Luca Martin**, lo aveva detto qualche giorno fa durante la cerimonia ufficiale di consegna di alcune moto alla questura di Varese: «Come le Ferrari si fanno solo a Maranello così le moto Mv Agusta si fanno solo a Varese, con o senza **Ktm**».

La fumata nera è arrivata al termine dell'incontro di oggi tra le parti sociali nella sede di Confindustria Varese. I rappresentanti di Ktm hanno comunicato che «MV Agusta non è più considerata un asset strategico». Pertanto, si sta avviando una trattativa per **riportare la produzione all'interno dell'azienda**. Chiaramente ci si riferisce a tutta la parte organizzativa che faceva capo agli austriaci: dalla distribuzione al marketing, fino al magazzino e alla vendita.

Tuttavia, a causa del concordato in corso, saranno necessari **circa 90 giorni** per realizzare questo piano, con una tempistica stimata attorno alla **fine di marzo**. Il processo comporterà costi che, seppur ridotti grazie al concordato, saranno comunque significativi e dilazionati nel tempo.

L'azienda, che presenta un patrimonio stabile, dovrà ora autosostenersi, affrontando sfide non indifferenti. Ktm ha definito **il 2025 un anno particolarmente critico**: nei primi mesi verranno vendute moto invendute **attualmente in stock in Austria**, ma successivamente **MV dovrà basarsi esclusivamente** sulla produzione e sulla vendita senza creare scorte di magazzino.

Nonostante le difficoltà, **l'azienda intravede potenzialità di crescita**. L'obiettivo di sviluppo previsto in tre anni (entro la fine del 2027) dovrà essere accelerato già nel 2025 per garantire la sostenibilità futura. Ad oggi, **la tredicesima mensilità** non è in discussione; in caso di problemi finanziari, eventuali tagli partirebbero dai dirigenti per poi proseguire a scalare.

Per il **2025, MV Agusta** prevede di produrre circa **3.000 moto**, con l'avvio della produzione vera e propria fissato per metà marzo. Nel frattempo, sarà fondamentale vendere le **circa 2.000 moto attualmente invendute**. Parallelamente, l'azienda punta sulla formazione e sullo sviluppo per superare gli errori del passato, quando dipendeva da **fonti esterne per i flussi di cassa**.

Sul fronte occupazionale, si richiede il sostegno di tutti **con un piano di solidarietà all' 80%**, oltre alla gestione degli esuberi su base volontaria. In favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà, la legge prevede una **riduzione contributiva del 35% per ogni lavoratore** interessato alla riduzione dell'orario di lavoro, in misura superiore al 20%, per la durata del contratto e, comunque, per un periodo non superiore a 24 mesi nel quinquennio mobile.

Tuttavia, mancano risorse economiche per incentivare le eventuali fuoriuscite. In questo contesto, MV Agusta si muove con l'obiettivo di garantire stabilità e crescita nel medio-lungo termine, cercando il supporto sia delle parti sindacali che dei lavoratori.

TUTTI GLI ARTICOLI SU MV AGUSTA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it